

Del 25 marzo 2015

# fashionmagazine.it

**INCONTRI** giovedì 26 marzo 2015

## La via italiana alla sostenibilità in un convegno di Smi e Antia



La sostenibilità ambientale e sociale è destinata a diventare un asset indispensabile per le imprese italiane del tessile-abbigliamento. Di questo si è parlato ieri, 25 marzo, al convegno "L'impresa sostenibile - Il valore della sostenibilità per il made in Italy", organizzato da **Sistema Moda Italia** e **Antia (Associazione Nazionale Tecnici Professionisti Sistema Moda)** a Dossobuono di Villafranca, in provincia di Verona.

All'incontro hanno partecipato in veste di relatori **Piermario Barzagli**, risk&compliance, climate change and sustainability practice di **Kpmg Advisory** e **Francesca Rulli**, sustainability&project manager di **Process Factory**.

Gli esperti hanno messo in evidenza come i consumatori stiano cambiando e siano disposti a spendere di più per acquistare prodotti con un valore aggiunto, la sostenibilità. La reputazione dei brand è, del resto, influenzata in modo crescente dal comportamento responsabile delle imprese e dall'importanza che viene data a questo tema. In quest'ottica, le "buone pratiche" non sarebbero un costo, ma la garanzia di un business sano e duraturo per le imprese e le persone che vi lavorano.

Oltre al rispetto delle normative italiane ed europee già esistenti, sono fondamentali comportamenti virtuosi, che partono dalla consapevolezza individuale fino al coinvolgimento degli stakeholder, importante nell'approccio ai mercati.

Alle relazioni è seguita una tavola rotonda, a cui hanno partecipato **Andrea Crespi** di **Eurojersey**, consigliere delegato per la sostenibilità di Smi, **Alfonso Saibene Canepadi Canepa** e **Luca Galvani** delle operations di **Giorgio Armani**. Le conclusioni del convegno sono state tratte da **Alberto Gregotti**, presidente di Antia.

e.a.